

**LA CONSEGNA A RICCARDO RICCARDI
DELLA MISCELLANEA DI SCRITTI GEOGRAFICI
IN SUO ONORE**

(Roma, 30 aprile 1977)

Nel tardo pomeriggio di sabato 30 aprile, nella Sala del Mosaico a Villa Celimontana, sede della Società Geografica Italiana, ha avuto luogo la consegna al Prof. Riccardo Riccardi, Emerito dell'Università di Roma, Accademico nazionale dei Lincei, già Direttore dell'Istituto di Geografia dell'Ateneo romano e già Presidente del nostro sodalizio, dei due tomi costituenti il volume XXXI della collana di « Memorie della Società Geografia Italiana ».

L'ampia sala era gremita di colleghi, amici e allievi del Riccardi, in massima parte nostri soci.

La riunione è stata aperta dal Presidente, Prof. Carlo Della Valle, legato da una più che semisecolare amicizia al festeggiato e che è stato a lungo al suo fianco nell'Università e nelle attività direttive della Società.

Il Prof. Della Valle ha pronunciato queste parole:

« Signore e Signori, cari colleghi, amici e consoci, sono lieto di vedervi qui riuniti attorno al Prof. Riccardo Riccardi, in occasione della consegna a lui della raccolta di scritti geografici che la nostra Società ha realizzato per rendere omaggio a chi per quasi 40 anni ha partecipato attivamente alla direzione del nostro Sodalizio e l'ha pure guidato per molto tempo.

Ma noi siamo anche riuniti per rendere al tempo stesso

omaggio a un geografo, professore emerito dell'Università di Roma, che, con il suo insegnamento e la sua attività scientifica, ha altamente onorato la geografia italiana e che ha sempre riscosso, sia in Italia che fuori, la simpatia generale, come ne fanno pure fede le 300 adesioni alla *Tabula gratulatoria* con la quale si apre la miscellanea.

L'iniziativa, che oggi si conclude finalmente dopo un lungo *iter*, risale, non posso fare a meno di ricordarlo, all'indimenticabile nostro collega Ferdinando Gribaudi che, proprio negli ultimi giorni della sua troppo breve Presidenza, appena prima della sua improvvisa ed imprevedibile scomparsa, propose al nostro Consiglio direttivo di realizzare un segno tangibile della stima e della simpatia che colleghi italiani e stranieri hanno per Riccardo Riccardi.

Lungo *iter*, dicevo poco fa, e travagliato oltre il prevedibile.

Anche se le risposte di quanti furono interpellati da me (succeduto a Gribaudi nella Presidenza della nostra Società) e dal collega Vicepresidente Prof. Giovanni Merlini perché aderissero concretamente all'iniziativa, vennero rapidamente, molti assicurando l'invio di un contributo, altri inviando la loro adesione e l'espressione del rammarico di non poter fare di più, anche dati i tempi brevi inizialmente previsti (sulle dita di una mano si poterono contare le mancate risposte, forse per disguidi postali, e solo di colleghi italiani), complessa e travagliata è stata la realizzazione della miscellanea. E questa, cui ha pure contribuito il Consiglio Nazionale delle Ricerche, si è infine concretata nella stampa dei due tomi che costituiscono il XXXI volume della collana di "Memorie della Società Geografica Italiana". Si tratta di un assieme di oltre 1000 pagine, con più di 160 illustrazioni, tra cui varie carte ripiegate molte volte e diverse tavole a colori, illustrazioni tutte integrazione essenziale dei contributi cui si riferiscono.

I 62 contributi che formano la miscellanea, come potrete rilevare dall'estratto che vi è stato distribuito, sono per quasi la metà, cioè 29, dovuti a geografi non italiani, quasi tutti soci d'onore o soci corrispondenti del nostro Sodalizio: e, tranne 4 che ci sono pervenuti in italiano, sono stati pubblicati nelle

lingue in cui ce li hanno inviati, corredandoli comunque di un adeguato riassunto nel nostro idioma.

Non si ritenne necessario, sia per la varietà di interessi abituali dei collaboratori invitati, sia per la molteplicità di interessi di colui cui erano destinati, prefissare un tema generale; anzi, fu precisato, a quanti avevano aderito, che nessun limite era stato posto alla scelta dell'argomento. Ne è risultato così un *corpus* di studi veramente cospicuo che, pur nella sua eterogeneità, rappresenta a mio parere un prezioso apporto a quegli studi geografici che sono la nostra ragione d'essere.

Ma ne è anche derivata, di conseguenza, l'impossibilità — o quanto meno la non convenienza — di ripartire in particolari sezioni quanto ci è pervenuto; onde la decisione di seguire, nella pubblicazione, l'ordine alfabetico del cognome degli autori.

Comunque, anche se risalta la preminenza dei contributi che si possono senz'altro ascrivere alla geografia umana, non manca un forte numero di studi di geografia economica e di geografia politica, circa un terzo del complesso, e poi di studi di geografia fisica, di geografia storica e di storia della geografia, nonché di cartografia e di storia della cartografia.

Purtroppo il tempo trascorso dall'inizio della nostra intrapresa ha fatto sì che alcuni di quanti hanno collaborato con i loro scritti non siano più fra di noi: gli italiani Mussio e Scortecchi, il brasiliano de Azevedo, il francese Pardé, il caro amico l'austriaco Scheidl e il tedesco Troll, grande maestro della geografia. Alla loro memoria e a quella del nostro Ferdinando Grubaudi, che dell'iniziativa è stato il promotore, io ritengo doveroso innalzare anche in questa occasione il nostro commosso e grato pensiero.

Alcuni dei collaboratori della miscellanea, oltre che vari altri soci d'onore e corrispondenti, hanno accolto il nostro invito e sono qui fra noi in questo momento: oltre ai colleghi italiani appositamente convenuti sono infatti presenti anche alcuni soci stranieri, così come altri colleghi non geografi, ma amici personali di Riccardo Riccardi, assieme a numerosi aderenti alla *Tabula gratulatoria* e ad altri consoci, che rappresentano la grande famiglia della nostra Società, sparsa non solo in tutta

Italia, ma anche nel Mondo. A tutti esprimo il ringraziamento più cordiale a nome del Prof. Riccardi, mio personale e del Consiglio direttivo del nostro Sodalizio, qui presente nella persona di molti suoi componenti: così come esprimo analogo ringraziamento a quanti, nell'impossibilità di intervenire personalmente, hanno scritto o telegrafato la loro adesione.

Prima di concludere, voglio ricordare anche in questa occasione l'opera del Dott. Mario Riccardi, fratello del festeggiato, che ha disinteressatamente provveduto a gran parte del corredo cartografico della miscellanea, nonché l'opera preziosa svolta dal Prof. Giandomenico Patrizi, già allievo del Riccardi e già mio assistente e collaboratore, il quale in questi anni, con grande sacrificio personale, ha organizzato e seguito la realizzazione materiale di questa miscellanea. E a conclusione del suo lavoro lo prego di dar lettura ai presenti delle adesioni ricevute fino a questo momento ».

Accogliendo l'invito rivoltogli, il Prof. Patrizi ha dato lettura delle adesioni pervenute.

Hanno telegrafato, o scritto: il Ministro dei Beni Culturali e Ambientali, On. Prof. M. Pedini, il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, On. Prof. F. Falcucci (già allievo del Riccardi), il Vicepresidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Prof. E. Cerulli, Socio d'onore della nostra Società, il Prof. E. Quagliariello, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Prof. F. Sissini, Direttore Generale delle Accademie e Biblioteche, il Prof. F. Della Corte, Presidente del Comitato del C.N.R. per le Scienze Storiche, Filosofiche e Filologiche, i soci d'onore proff. G. Nanzeroni (Milano), A. Sestini (Firenze), J. Despois (Parigi), E. Fels (Monaco), P. George (Parigi), L.-E. Hamelin (Québec), Ch. D. Harris (Chicago), J. Humlum (Aarhus), F. Isachsen (Oslo), J. Kondracki (Varsavia), M. Le Lannou (Parigi), A. Meynier (Rennes), V. Mihăilescu (Bucarest), R. Rungaldier (Vienna), K. A. Sališev (Mosca), i soci corrispondenti proff. J. M. Casas Torres (Madrid), M. Derruau (Clermont-Ferrand), H. Desplanques (Lilla), A. Guilcher (Brest), H. Isnard (Aix-en-Provence), G. Kish (Ann Arbor, Mich.), I. Șandru (Iași), L. Solé Sabarís

(Barcellona), J. Vilá Valentí (Barcellona), B. Zaborski (Ottawa), nonché i proff. D. Albani, M. T. Alleruzzo Di Maggio, S. W. Bezowski, R. Bernardi, E. Bevilacqua, C. Campagnoli Ciaccio, G. B. Castiglioni, P. Dagradi, G. Dematteis, G. Ferro, M. Fondi, C. Formica, A. Fornaro, L. V. Grottanelli, I. Luzzana Caraci, B. Nice, M. Ortolani, R. Pracchi, L. Ranieri, S. Zavatti.

Hanno anche aderito: il Dipartimento di Geografia del Consiglio Superiore delle Ricerche Scientifiche, di Barcellona, il Dipartimento di Geografia dell'Università di Barcellona, l'Istituto di Etnologia della Facoltà di Lettere dell'Università di Roma, l'Istituto di Geografia della Facoltà di Lettere dell'Università di Messina, l'Istituto di Geografia della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, l'Istituto di Geografia dell'Università di Bologna, l'Istituto di Geografia dell'Università di Padova, la Società di Studi Geografici di Firenze, la Società Geografica dell'Unione Sovietica, la Società Geografica Rumena, la Società Polacca di Geografia.

Dopo la lettura delle adesioni ha preso la parola il Prof. Elio Migliorini, il quale, porto il saluto dell'Accademia Nazionale dei Lincei, ha proseguito porgendo quello suo personale più affettuoso e ricordando come, da 50 anni a questa parte, egli sia stato accanto al Prof. Riccardi e precisamente, ha aggiunto, quando « dal lontano 1927, iniziando a lavorare assieme a lui all'Enciclopedia Italiana, scambiandoci tutte le settimane le nostre idee sulla collaborazione che perveniva da tutte le parti del mondo, ebbi in Riccardi un consigliere, quasi un fratello maggiore, della stessa scuola; ebbi infine la fortuna di esser chiamato a Roma a coprire la cattedra già del Riccardi ».

Il Prof. Domenico Ruocco, in qualità di rappresentante della Geografia in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche, e per incarico anche del Presidente del Comitato del C.N.R. per le Scienze Storiche, Filosofiche e Filologiche, Prof. F. Della Corte, ha significato al Prof. Riccardi i sensi della maggiore stima e al Prof. Della Valle il plauso per l'iniziativa. « E lo faccio », ha proseguito « in modo particolare perché, pur avendo studiato a Napoli, nella mia permanenza a Roma in qualità di ricercatore

del C.N.R. presso il Prof. Almagià, ebbi modo di seguire parecchie lezioni del Prof. Riccardi e di apprendere molto da esse ».

Al Prof. Ruocco ha fatto seguito il Vicepresidente della Società, Prof. Giovanni Merlini, il quale, dopo aver detto di parlare anche come responsabile della Collana di « Memorie della Società Geografica Italiana », collana « onorata come non mai da uno stuolo di collaboratori quali solo il nome dell'amico carissimo Riccardi poteva richiamare, da geografi di tutto il mondo oltre che da colleghi delle università italiane », ha soggiunto: « Ho particolare emozione nel presentare questo volume delle "Memorie", perché anch'io appartengo alla generazione di coloro che ricordano Riccardo Riccardi giovanissimo. Quando lo conobbi io ero ancora uno studente; e noi vedevamo in Riccardi colui che la guerra aveva maturato e che aveva conseguito la docenza, mentre noi eravamo ancora dei giovanissimi appena usciti dagli anni dell'immediato dopoguerra, ma già innamorati di questa disciplina così bene rappresentata da uomini come colui che festeggiamo oggi. E giunti ormai alla fine della nostra carriera, siamo felici di poter dire: caro Riccardi, noi abbiamo avuto nel tuo esempio lo stimolo ad amare questa geografia che i nostri Maestri, e tu fra essi, hanno considerato alla pari della famiglia, alla pari della Patria, come un ideale che poteva veramente dare uno scopo all'intera esistenza di uomo e di studioso ».

Successivamente ha preso la parola il Prof. Osvaldo Baldacci, Presidente del Comitato dei Geografi Italiani, dicendo: « In questa qualità io porgo al carissimo Prof. Riccardi gli auguri di tutti i geografi italiani, dal più anziano nei ruoli al più giovane assegnista, che, per l'esempio dato dal Prof. Riccardi di amore alla nostra disciplina e, vorrei dire, anche di fedeltà alla nostra disciplina, esprimono a lui, in questa occasione, tutta la loro riconoscenza. Mi permetta, però, il Presidente della Società Geografica che io, in quanto successore del Riccardi nella direzione dell'Istituto di Geografia di Roma e in quanto suo allievo per molti anni, esponga pubblicamente a lui i sensi della più viva gratitudine. Io ho seguito e seguo l'esempio del Prof. Riccardo Riccardi, del quale mi onoro dunque di considerarmi, per lo meno,

un allievo; raggiunta la sua età io vorrei proprio onorarmi di esser considerato una sua copia, anche se brutta copia. Chiedo scusa, Riccardi! ».

A tutti ha risposto brevemente il Prof. Riccardi, pronunciando queste parole: « Caro Presidente, sono profondamente commosso per le gentili, affettuose parole rivoltemi anche a nome dei consoci qui convenuti. Non mi è facile esprimere tutta la soddisfazione e la gratitudine per la decisione, presa a suo tempo dal Consiglio direttivo del nostro sodalizio, di pubblicare in mio onore un volume della collana di "Memorie": volume che comprende ben 62 contributi, quasi la metà dei quali dovuta a colleghi stranieri. Agli autori tutti vadano i miei più vivi ringraziamenti.

Come tu hai già ricordato, la proposta di apprestare tale pubblicazione miscellanea si dovè al collega Ferdinando Gribaudi, nel 1969 succeduto a me come Presidente della Società. Scomparso immaturamente e improvvisamente Gribaudi, alla cui memoria rivolgo un riconoscente e mesto pensiero, con il consenso unanime del Consiglio fosti tu a intraprendere la realizzazione dell'iniziativa, validamente coadiuvato dal Prof. Giandomenico Patrizi, mio antico e bravo alunno, nel faticoso lavoro di revisione delle bozze e di coordinamento dei vari contributi.

Desidero anch'io ricordare come molte delle carte inserite nel volume furono disegnate, disinteressatamente, da mio fratello, Dott. Mario Giuseppe.

Un grazie di cuore rivolgo, infine, a quanti hanno aderito alla manifestazione odierna e a tutti gli studiosi italiani e stranieri e alle numerose istituzioni scientifiche che hanno voluto l'inserimento del proprio nome nella *Tabula gratulatoria*, nonché a quanti, numerosi, sono oggi qui intervenuti, e in particolare ai colleghi che hanno pronunciato nei miei riguardi parole tanto affettuose ».

Fra i presenti erano anche il Socio d'onore Prof. S. Leszczycki (Varsavia) e il Socio corrispondente Prof. Cl. Prêcheur (Nizza), i consiglieri della Società L. Candida, S. Celli, E. de

Leone, F. Fuga, E. Massi, A. Mori, M. Pinna, i proff. A. Bau-sani, M. A. Belasio, A. Brusa, A. Celant, E. Floridia, Pierg. Lan-dini, V. Langella, F. Mancosu, C. Palagiano, L. Pedreschi, P. Per-si, L. Petech, S. Piccardi, M. G. Riccardi, L. Scotoni, R. Simon-celli, B. Spano, A. Terrosu Asole e numerosissimi altri soci, molti dei quali già allievi di Riccardo Riccardi.

I presenti si sono poi trattenuti a lungo nelle sale a terreno della Villa Celimontana attorno al festeggiato, manifestandogli i loro personali sentimenti di affetto, di stima e di simpatia.

N. B. - Il noto e persistente disservizio postale, compreso quello dei recapiti a mano, ha fatto sì che molti soci hanno ricevuto in ritardo, o non hanno ricevuto affatto, gli inviti pur tempestivamente diramati. La Presidenza della Società se ne duole e se ne scusa con gli interessati.

THE OFFERING TO RICCARDO RICCARDI OF A MISCELLANEA OF GEOGRAPHIC PAPERS IN HIS HONOUR - APRIL 30TH, 1977 (SUMMARY). — On April 30th, 1977, in the seat of our Society, the guest of honour was offered the 31st volume of the «Memorie della Società Geografica Italiana», a miscellanea of geographic papers in honour of Riccardo Riccardi, former President of the Society and Professor Emeritus in the University of Rome. The volume consists of two tomes with sixty-two contributions by foreign and Italian geographers.

After the greeting of the President of the Society, Professor Riccardi has thanked the numerous guests attending the ceremony and those whom, even from far countries, had sent their wishes also on behalf of scientific bodies.